



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CLIS007007: C.M.CARAFÀ MAZZARINO E RIESI

Scuole associate al codice principale:

CLPC00701E: E DELLE SCIENZE UMANE ARTALE

CLPS00701N: CARLO MARIA CARAFÀ RIESI

CLRA007017: IP SERVIZI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

CLRI00701V: CARLO MARIA CARAFÀ RIESI

CLTD00701D: C. M. CARAFÀ



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Le scarse condizioni socio-economiche e culturali richiedono opportuni interventi di politica scolastica per tentare di migliorarne i livelli di apprendimento, sui quali peraltro influiscono anche fattori legati al funzionamento del sistema educativo. Una criticità va rilevata nel background familiare mediano degli studenti, sintomo molto probabilmente, legato alla crisi economica in atto e al maggior numero di alunni che frequentano il Professionale. Il punteggio delle prove standardizzate nazionali è inferiore rispetto a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti degli indirizzi Alberghiero e Agrario diurno e serale, vengono facilitati nell'inserimento al mondo del lavoro, in virtù, anche, delle qualifiche professionali acquisite. Un buon numero di



studenti, dei restanti indirizzi, intraprendono la carriera universitaria, proseguono gli studi in modo lineare e giungono alla laurea in tempi consoni al percorso di studio.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

È stato elaborato un curricolo di scuola. Non è stata ancora sviluppata una programmazione in continuità verticale. La scuola ha attuato progetti di ampliamento dell'offerta formativa e sono stati previsti dei moduli finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze. È stata stilata una programmazione per classi parallele e prove parallele per diverse discipline. Si evidenzia una certa criticità riguardo la verifica dell'effettiva attuazione dei piani di lavoro e dei progetti curriculari, extracurriculari e PCTO.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali vengono utilizzati per migliorare le potenzialità degli alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono ben definite con la stipula del patto di corresponsabilità con le famiglie e lo Statuto degli studenti e delle studentesse. La scuola mira ad una formazione dei docenti per l'utilizzo sistematico delle metodologie didattiche innovative.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'utenza, a cui si rivolge l'azione educativa della scuola, è molto eterogenea e presenta molti casi di bisogni educativi speciali. La figura del docente di sostegno è valorizzata nella sua specificità e non reclusa in un ambito specifico. La scuola, inoltre, dedica molta attenzione ai temi interculturali e gli alunni stranieri vengono inseriti con il coinvolgimento dei consigli di classe, dei pari e di tutto il personale della scuola. La formazione continua dei docenti è rivolta verso tematiche inclusive e



rispecchia le esigenze dei docenti. Tuttavia, manca l'approccio a una didattica inclusiva da parte di alcuni insegnanti curricolari.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le molteplici attività in continuità con le scuole secondarie di primo grado presentano un livello di strutturazione più che buono anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle prime classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività di orientamento in uscita proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore (orientamento in entrata) e corsi di studio universitari (orientamento in uscita). La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola stipula diverse convenzioni con imprese, associazioni, liberi professionisti, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di PCTO. Purtroppo manca un'azione di promozione e coinvolgimento territoriale omogeneo per le diverse attività di PCTO a causa della limitata offerta del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La mission, "Dal Castello alla rete", è definita in maniera chiara ed inequivocabile. La mission è condivisa all'interno della comunità attraverso il PTOF di Istituto e interagisce con le famiglie e con il territorio tramite il registro elettronico e con altri strumenti pubblicitari e di informazione. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. Viene indicata la suddivisione dei



compiti e vengono attribuiti incarichi di responsabilità condivisi. Le risorse economiche e materiali sono convogliate per il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Piano di formazione del personale cerca di rispondere alle continue nuove esigenze della scuola (formative e legislative) ma risultano scarse le risorse economiche. Pertanto, parte del personale dell'istituto cerca di potenziare la propria professionalità in modo autonomo. Sono presenti gruppi di lavoro che producono esiti utili al miglioramento e alla qualità della scuola. Tuttavia alcuni gruppi di lavoro non sono formalizzati. Si auspica un maggiore coinvolgimento del personale sia



docente che ATA nei percorsi di formazione e un lavoro più efficace e coinvolgente dei gruppi per portare la scuola verso un processo di miglioramento continuo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e/o collaborazioni con soggetti esterni per rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti e per rafforzare il rapporto scuola-territorio in coerenza con il PTOF. La scuola partecipa attivamente alle reti stipulate, ma alcune attività coinvolgono solo parte di docenti e parte di alunni. Alcune collaborazioni dovrebbero essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Manca una puntuale rendicontazione collegiale delle attività di rete al fine della diffusione delle buone pratiche. Le famiglie, pur avendo un buon rapporto comunicativo con la scuola, partecipano poco attivamente alla stipula e alle attività di reti di scopo e dei protocolli



d'intesa tra la scuola e il territorio. La scuola è sempre pronta a raccordarsi con nuovi soggetti e con altre agenzie educative al fine di poter accrescere e migliorare la propria azione educativa e di poter compiere la propria "Missione".



Risultati scolastici

PRIORITÀ

- Migliorare gli esiti scolastici relativi ai vari indirizzi. - Migliorare le performance degli studenti, soprattutto, con riferimento agli esiti di insufficienza.

TRAGUARDO

-Diminuire la percentuale di alunni con esiti al di sotto della sufficienza. - Migliorare il rendimento scolastico degli studenti, soprattutto, degli indirizzi professionali, attraverso la predisposizione di specifiche attività di recupero.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione didattica per competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare una programmazione per classi parallele e potenziare le relative prove strutturate.
4. **Ambiente di apprendimento**
predisporre corsi di recupero help didattici
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi formativi e laboratoriali rivolti agli studenti con fragilità motivazionali e/o didattiche e a rischio di abbandono. Predisporre uno sportello di ascolto.
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le attività di recupero per migliorare gli esiti scolastici degli studenti degli indirizzi professionali e per ridurre gli esiti al di sotto della sufficienza.
7. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare progetti volti all' inclusione attraverso attività che mirino al potenziamento di competenze trasversali.
8. **Continuità e orientamento**
Curare raccordi con le scuole di secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi.

TRAGUARDO

Attivare percorsi orientati allo sviluppo delle competenze degli studenti al fine di migliorarne gli esiti nelle prove standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione didattica per competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare una programmazione per classi parallele e potenziare le relative prove strutturate.
4. **Ambiente di apprendimento**
predisporre corsi di recupero help didattici
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le attività di recupero per migliorare gli esiti scolastici degli studenti degli indirizzi professionali e per ridurre gli esiti al di sotto della sufficienza.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare i livelli relativi alle Competenze Chiave Europee degli alunni mediante attività finalizzate allo sviluppo di competenze spendibili in campo Europeo.

TRAGUARDO

Fare raggiungere agli alunni almeno un livello medio in riferimento a: - cittadinanza e costituzione; -sviluppo sostenibile, Agenda 2030; -cittadinanza digitale. Far raggiungere agli allievi competenze Europee anche grazie ai programmi Erasmus+ ed E-Twinning. Realizzare un Piano di Sviluppo Europeo di Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare metodologie didattiche nuove ed adeguate ai diversi stili di apprendimento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la progettazione didattica per competenze
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare un rafforzamento della prospettiva Europea negli aspetti didattici ed organizzativi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare percorsi formativi e laboratoriali rivolti agli studenti con fragilità motivazionali e/o didattiche e a rischio di abbandono. Predisporre uno sportello di ascolto.
6. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare progetti volti all' inclusione attraverso attività che mirino al potenziamento di competenze trasversali.
7. **Continuità e orientamento**
Curare raccordi con le scuole di secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni e degli studenti
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Realizzare nuove sinergie e protocolli con Enti, aziende e realtà del terzo settore presenti sul territorio, anche nell'ottica dei PCTO.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Utilizzo delle metodologie didattiche innovative: CLIL inglese e francese
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione dei docenti e ATA relativa all'utilizzo delle nuove tecnologie
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promozione di forme di collaborazione esterne, a livello locale, con i comuni, le famiglie, le associazioni di volontariato e le aggregazioni sociali e a livello provinciale attraverso la creazione di reti di scuole



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il processo di Autovalutazione d'istituto ha individuato delle priorità di intervento per il raggiungimento del successo scolastico degli studenti (mission della scuola). Attraverso la lettura analitica e critica degli esiti è emersa l'esigenza di diminuire il numero degli alunni con esiti al di sotto della sufficienza, di recuperare le abilità di base per i vari indirizzi e di migliorare il rendimento degli studenti degli indirizzi professionali. È emersa, inoltre, l'esigenza di innalzare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI intese come strumento di miglioramento del percorso di insegnamento-apprendimento e di monitoraggio delle competenze acquisite. In piena coerenza con le indicazioni Europee, come previsto dalla legge 92 del 2019, curiamo l'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale a tutte le discipline e in tutti gli indirizzi di studio. Grande attenzione è rivolta ai 17 obiettivi dell'agenda 2030 e al potenziamento delle competenze informatiche per lo sviluppo dei suddetti obiettivi. Si cercherà di far raggiungere agli studenti competenze Europee anche attraverso i programmi Erasmus+ ed E-twinning. A tal proposito si realizzerà un Piano di Sviluppo Europeo di Istituto. Verranno attuati percorsi motivazionali, per avvicinare gli studenti a rischio di abbandono all'ambiente scolastico, con la realizzazione di percorsi formativi e laboratoriali rivolti agli studenti con fragilità. Pertanto verrà attivato uno sportello di ascolto.